



## Colomba Legend (2019)

**Leggerezza e toni scanzonati per un western che sceglie (e fa bene) la via dell'autoironia.**

Un film di Rosario Neri, Vito Colomba con Vito Colomba, Maurizio Bologna, Francesco Russo, Roberta Tranchina, Gioacchino Poma. Genere Western durata 95 minuti. Produzione Italia 2019.

Uscita nelle sale: giovedì 5 dicembre 2019

Parker e Nelson, dopo 20 anni dalla morte dei loro padri, si trovano a dover fronteggiare una nuova minaccia: tre banditi mascherati che saccheggiano e assaltano sfortunati cittadini di Custon City.

**Giancarlo Zappoli - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Nel 1989 Vito Colomba realizza in totale indipendenza produttiva un film - 'Quattro Carogne a Malopasso' - che rimarrà della memoria di chi lo ha visto e di chi ne ebbe notizia grazie alla Gialappa's che lo portò alla notorietà grazie a 'lezioni' di cinema tenute dal suo regista in "Mai dire TV". A 30 anni di distanza Colomba, insieme a Rosario Neri riprende la vicenda affidando l'azione ai figli dei protagonisti Parker e Nelson. Cresciuti dai frati i figli di Parker sembrano essere i soli colpevoli di nuovi delitti. Sembrano...

Se nel 1989 Colomba poteva permettersi un film che sarebbe stato stroncato dalla critica finendo con l'entrare a pieno titolo nella classifica degli 'scult movie' tre decenni dopo le cose sono talmente cambiate, anche sul piano produttivo, che dare un sequel a quell'impresa poteva avere un senso solo sotto l'insegna dell'autoironia e di un'acquisizione di professionalità che non intaccasse però lo spirito originario.

È esattamente ciò che accade in questo film. Sin dall'inizio Colomba ci manifesta il suo desiderio di divertirsi confrontandosi con quell'ossessione che si chiama cinema che ormai non lo abbandona più. Se poi c'è qualcuno che lo sollecita a tornare dietro la macchina da presa la cosa è fatta.

L'ironia è garantita dai due chitarristi con poncho che commentano le situazioni in modo scanzonato e irriverente mentre sullo schermo si sviluppa una vicenda che rimanda al passato soprattutto per alcune situazioni che sfiorano il surreale (una su tutte: la signora a cui portano via il porcospino e le tartarughe). Si tratta di una rivisitazione (con tanto di omaggio al primo film) in cui si cerca di conservare lo spirito originario ma al contempo non si vuole fare a meno di un tocco in più di professionalità.

In questo la presenza di Rosario Neri risulta determinante, in particolare nell'uso della luce all'interno del Santuario di Maria Santissima di Custonaci. Perché in fondo, al di là del piacere che Colomba è riuscito a tornare a provare nel dirigere e nel recitare, è l'utilizzo dello spazio, la messa in rilievo di locations siciliane che ricevono una valorizzazione, che diventa il punto di forza di un film che sin dall'inizio strizza l'occhio allo spettatore non pretendendo (a differenza di altri prodotti del cinema nostrano) di essere di più di ciò che è. In questa consapevolezza sta il suo merito.